

Il Fvg a metà classifica con 119 aziende. Trieste al secondo posto dietro Trento per densità di imprese in rapporto alle società di capitali. Il caso Innovation Factory Cresce la febbre da startup:

sono oltre cinquemila

di Piercarlo Fiumanò wTRIESTE È febbre da startup. Superano quota 5.000 quelle iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese, a tre anni dal varo del decreto Crescita 2.0. Un trend in continua crescita: 513 sono state fondate nel 2012, 981 nel 2013, 1.537 nel 2014 e 1.501 nel 2015. Considerando il periodo settembre 2014-giugno 2015, sono stati circa 22mila gli addetti coinvolti (+64%). Sono i numeri presentati dal Ministero dello Sviluppo economico che descrivono la dimensione di un fenomeno in piena espansione. La crescita delle startup sta compensando il calo della natalità complessiva delle imprese italiane, che negli ultimi tempi ha subito una lenta ma costante erosione dei saldi. Le capitali delle startup sono Lombardia (1.090), Emilia Romagna (575), Lazio (495), Veneto (377) pari al 7,5% e Piemonte (350). Il Friuli Venezia Giulia si posiziona nella seconda parte della classifica con una quota del 2,8% per 119 società (1.078 il dato Nordestino). Se consideriamo l'incidenza delle startup in rapporto alle società di capitali emerge il dato di Trieste, con una quarantina di aziende su circa 4mila registrate, si piazza al secondo posto dietro Trento e seguita da Ancona e Ascoli. A Trieste l'impulso alla nascita e sviluppo di imprese innovative è stato ulteriormente rafforzato negli ultimi anni con l'avvio di Innovation Factory, incubatore certificato dal ministero dello sviluppo economico diretto da Fabrizio Rovatti: «I ricercatori, o più in generale gli inventori, che si rivolgono a Innovation Factory - ha spiega il direttore Fabrizio Rovatti - vogliono creare un'impresa innovativa che vada a commercializzare prodotti o servizi basati sui risultati delle loro ricerche scientifiche». Fra Innovation Factory e MISE è stata stipulata una convenzione della durata di cinque anni per un «programma integrato per la creazione di imprese innovative» cofinanziato con circa 2 milioni e mezzo di euro. A questi fondi si sono aggiunti quelli stanziati direttamente da Area, per un totale di circa 3 milioni 700mila euro. Ad oggi sono oltre 1500 i progetti d'impresa valutati, 195 percorsi di valorizzazione di idee imprenditoriali avviati, 45 le nuove imprese costituite (16 a Trieste, 28 in Basilicata e Sardegna, 1 con sede negli Usa), di cui 16 vedono Innovation Factory come cofondatore. Inoltre, è già in fase avanzata la definizione di un progetto di collaborazione tra Area e Cern di Ginevra per poter mettere a disposizione delle imprese del Friuli Venezia Giulia e delle nuove start up innovative dell'incubatore Innovation Factory le tecnologie d'avanguardia sviluppate dal Cern. Tre esempi di startup nate nell'Innovation Factory hanno di recente avuto riscontro sul mercato. Il primo modeFinance è un esempio vincente della new-economy digitale. Mode Finance è specializzato nell'emissione di rating per l'analisi, la valutazione economico-finanziaria e la gestione del rischio di credito delle società di capitale. Di recente ha ottenuto dall'Esma (Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati) l'autorizzazione ad operare come agenzia di rating. Sotto i riflettori anche Bluewago, portale delle vacanze al mare. Di recente Ventura, la divisione turistica di Venetwork Spa, ha acquisito per 1 milione di euro la partecipazione di maggioranza della startup. ©RIPRODUZIONE RISERVATA